

*(I lavori proseguono alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1675 presentata da Ravetti, inerente a "Chiarimenti urgenti in merito al servizio ferroviario nel territorio alessandrino e nell'importante nodo di Casale Monferrato"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1675.  
La parola al Consigliere Ravetti per l'illustrazione.

**RAVETTI Domenico**

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore.

Se non mi risponde "potevate risolvere il problema quando c'eravate voi", la interrogo.

Ultimamente, leggo sui giornali che ci risponde in questo modo, ma lei potrà essere un bravo Assessore, anche simpatico, per cui la vivo come una battuta, perché dopo cinque anni i problemi sul tappeto dovevano essere risolti, però cerchiamo di capire di cosa stiamo parlando.

Stiamo parlando del nodo ferroviario di Casale Monferrato, un nodo ferroviario di straordinaria importanza perché, oltre a garantire un servizio per studenti, lavoratori e pendolari in genere, è strategico per lo sviluppo turistico della nostra zona (zona dell'UNESCO, colline del Monferrato). Le opportunità sono molte, oltre a risolvere problemi di trasporto quotidiano.

Negli ultimi anni, in particolare dal 2010 al 2012, alcune linee sono state sospese al traffico: Asti-Casale-Mortara, la Casale-Vercelli e successivamente, negli anni della pandemia, sono state cancellate corse feriali e festive del servizio ferroviario sulla linea Chivasso-Casale-Alessandria.

Sappiamo che nel mese di settembre dell'anno scorso è stata riattivata la linea ferroviaria Casale-Mortara, benché su quella linea, come sa bene l'Assessore e come altrettanto bene hanno riportato gli organi di informazione, per alcuni specifici limiti infrastrutturali esistono condizionamenti negativi che determinano ritardi (anche se nelle ultime settimane non sono stati evidenziati).

Nella sostanza, quel nodo ferroviario potrebbe vivere stagioni migliori rispetto al presente. Per questa ragione e con spirito costruttivo, Assessore, la interroghiamo per avere chiarimenti in merito alle azioni dell'Amministrazione regionale, finalizzate a ripristinare il servizio ferroviario nell'intero territorio alessandrino e nell'importante nodo di Casale Monferrato. Chiediamo di ripristinarle almeno all'epoca pre-pandemica, reinserendo corse cancellate e istituendone alcune utili e nei giorni festivi.

Resto in attesa della sua risposta.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Ravetti.

Ha chiesto di rispondere all'interrogazione l'Assessore Gabusi.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

**GABUSI Marco**, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Ravetti.

La stima è reciproca e anche la simpatia personale.

È evidente che ci avviciniamo a un periodo elettorale e quindi, dopo tanti anni in cui abbiamo risposto tecnicamente senza concedere nulla alle battute, qualche sassolino dalla scarpa dobbiamo togliercelo.

Per contestualizzare l'interrogazione bisogna fare il punto su quanto era presente prima del nostro insediamento e dove siamo arrivati oggi.

Quando leggo che il nodo di Casale è un nodo importante – ci mancherebbe altro – devo precisare le importanti azioni che abbiamo messo in campo in questi anni, che in parte dipendono da noi e in parte dal gestore dell'infrastruttura, che fotografano una situazione un po' diversa da quella che c'era prima.

La linea Chivasso-Casale-Alessandria è stata per molto tempo oggetto di ritardi. A partire da dicembre 2021 sono stati eseguiti importanti lavori nella galleria di Valenza, che per due anni hanno di fatto reso disponibile solo uno dei due binari e hanno reso necessario attestare alcuni treni a Valenza. Dal cambio orario di dicembre 2023, entrambi i binari sono nuovamente a disposizione e a quanto ci risulta, o comunque a quanto risulta al gestore dell'infrastruttura, non ci sono stati ritardi, perché è stato di nuovo possibile programmare tutti i treni previsti dal contratto di servizio, cosa che precedentemente, non per volontà di qualcuno, non era stato possibile.

Quando si parla del nodo di Casale, è giusto considerare anche la linea Casale-Mortara, un'altra delle linee che erano state sospese in quel territorio sin dal 2012. Sono state sospese fino all'anno scorso con l'impegno di questa Giunta, riconoscendo il valore ad alcune linee, come l'Alba-Asti e la Casale-Mortara. Abbiamo spiegato che la riattivazione era, in primis, di quei nodi e di quelle linee che consentivano un percorso più ampio. In questo caso, la Casale-Mortara consentiva di collegare tutto quel territorio direttamente a Porta Genova; con il materiale a disposizione, perché quella non è una linea elettrificata, e con le disponibilità economiche che erano maggiori. Avendo aperto una nuova linea, quel territorio si trova ad avere dei servizi in più rispetto al periodo pre-pandemico.

Purtroppo, dopo tanti anni di non esercizio di quella linea, nonostante i lavori di RFI, il gestore dell'infrastruttura si è reso conto che i tempi di percorrenza erano più lunghi di quelli previsti di circa cinque minuti, quindi ha dovuto riadattare e adeguare le percorrenze, come sfortunatamente capita in tanti casi e in tanti posti.

RFI ha previsto altri interventi e noi abbiamo garantito, per tutti i giorni feriali, 14 treni al giorno, andata e ritorno; sette coppie, che certamente danno una possibilità maggiore di trasporto a quel territorio.

Per quanto riguarda la linea Chivasso-Casale-Alessandria, ci sono state delle riduzioni il sabato (la domenica non era già servita nel periodo pre pandemico). Le riduzioni al sabato riguardano tutto il territorio regionale. Avevamo un sistema di trasporto ferroviario che in buona parte era uguale dal lunedì al sabato, cosa che non capita in quasi nessun territorio italiano, se non in contingenze particolari, che sottoponeva il contratto a una serie di necessità, di disponibilità di materiale e di dipendenti molto onerosa, che non corrispondeva all'utenza, alle percorrenze e alla clientela in quei giorni. Non solo su questa tratta, perché in tanti casi abbiamo deciso di ottimizzare le risorse destinate al sabato e alla domenica per rendere più efficace il servizio in settimana.

Ricordo a tutti che questo ragionamento si svolge contestualmente alla firma di un

contratto di servizio di dieci anni (servizio regionale veloce) che, purtroppo, da 15 anni in Piemonte non si riusciva a realizzare proprio perché non venivano prese decisioni in questo senso. Quest'inerzia ci ha portato a una causa con Trenitalia per circa 60 milioni di euro.

Nel quadro generale del servizio ferroviario piemontese, che sta migliorando decisamente non solo per le linee riaperte, ma per l'esercizio da sabato scorso della Torino-Ceres e per altro, il nodo di Casale ha beneficiato e può percepire maggiormente il servizio. Certo è che si deve e si può sempre migliorare, quindi non escludiamo, anzi, siamo già al lavoro con il gestore dell'infrastruttura per dare un servizio ancora migliore, valutando il ripristino, ove possibile, delle corse, soprattutto quelle feriali.

Siamo consapevoli che, rispetto al 2019, questo territorio certamente gode di una situazione molto più positiva, che certamente potrà migliorare attraendo un numero maggiore di passeggeri, soprattutto quando la Casale-Mortara tornerà ai tempi previsti (ai cinque minuti in meno citati all'inizio).

Grazie, Presidente.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Gabusi.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.49)*